

Integrativo, dalla Fiom «no» alla Fiat

No della Fiom-Cgil a proposta della Fiat per il contratto integrativo. La posizione è emersa ieri dopo oltre tre ore di dibattito cui ha partecipato il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati. Critiche le reazioni di Fim e Uilm.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Un «no» compatto da parte della delegazione della Fiom-Cgil sulla proposta della Fiat per il contratto integrativo. La posizione è emersa ieri dopo oltre tre ore di dibattito, nella sede romana del sindacato di categoria, cui ha partecipato il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati. La riunione era stata aperta dalla relazione del vicesegretario generale della Fiom, Cesare Damiano. 140 tra delegati di fabbrica e segretari delle strutture territoriali e regionali hanno approvato all'unanimità, al termine della riunione, un documento in cui viene illustrata la posizione della Fiom sulla proposta Fiat.

L'esame dei punti specifici porta la Fiom - dice il testo - ad una valutazione negativa della proposta dell'azienda, anche di fronte a risultati che sono il frutto dell'iniziativa unitaria fin qui condotta. La nostra organizzazione non considera possibile accettare una logica di proposte ultimative, decise unilateralmente dalla Fiat, e per questo motivo considera aperta la vertenza. Passando all'esame dei punti fondamentali della piattaforma, «per quanto riguarda la qualità - prosegue il documento - l'indicatore proposto è legato ad indici industriali e di bilancio e non di ciclo produttivo, e per quanto riguarda la commissione salariale di stabilimento la sua attività non è collegata all'erogazione salariale di settore, facendo venire meno sia il controllo delle Rsu e dei lavoratori su una parte di salario, sia la logica dei programmi concordati. Per quanto riguarda le quantità il premio di risultato si configura aleatorio e con una forte variabilità, essendo collegato a soli dati di bilancio o di opinione (nel caso dell'indice di sod-

dificazione cliente) a totale disposizione della sola azienda». Il testo del documento della Fiom così prosegue: «La mensilizzazione di una quota salariale di 80 mila lire, stabilita nel quadriennio, che è il risultato di una precisa richiesta del sindacato, non risolve il problema dell'insufficienza della soluzione salariale quantitativa (a partire dalle 850 mila lire nel '96), e della mancanza di collegamento con il trattamento di fine rapporto. In questo modo l'insieme della soluzione salariale è al di sotto di dispositivi previsti dal contratto nazionale del lavoro». Per l'insieme di tali motivi, la Fiom, «sulla base delle valutazioni di ciascuna organizzazione da confrontare unitariamente, conferma la necessità di convocare il coordinamento unitario, le assemblee di mandato dei lavoratori e le Rsu, alle quali spetta un pronunciamento democratico e conclusivo». «Il sostegno alla proposta di modifica delle posizioni dell'azienda - conclude il documento approvato ieri - sui punti che qualificano l'insieme della vertenza, comporta il coinvolgimento dei lavoratori al fine di decidere le necessarie azioni di mobilitazione».

Immediatamente le reazioni degli altri sindacati. «La Fiom si è assunta una grave responsabilità con la sua decisione», commentano in coro i leader della Fim, Gianni Italia, e della Uilm, Luigi Angeletti. «La Fiom ha la sindrome da conclusione ogni volta che si tratta di arrivare ad un accordo con la Fiat, sostiene Italia per il quale «le differenze sono talmente risibili che solo la drammaticizzazione le rende enormi». «Questa decisione non resterà e non sarà indolore per il proseguo dei rapporti interni», aggiunge Angeletti.



Conclusi i lavori del vertice euroasiatico di Bangkok

Ansa/Reuter

Chiuso a Bangkok il vertice dei capi di stato e di governo. Chirac attacca di nuovo l'Italia per la lira Tra Europa e Asia è l'ora del dialogo

È nato Eurasia, ponte di collegamento tra Europa e Asia nell'era della globalizzazione dell'economia. A Bangkok si è concluso il vertice dei capi di stato e di governo all'insegna dell'apertura reciproca su relazioni internazionali e commerci, ma senza impegni precisi. Opportunità e opportunità sono sui diritti umani e sociali. Una risposta alla leadership Usa e, contemporaneamente, alle spinte americane all'isolazionismo e al protezionismo commerciale.

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

Per usare un'immagine che conquistò molti intellettuali alla fine degli anni '40, è nato Eurasia. L'immagine è rubata a George Orwell che nel suo notissimo «1984», romanzo fantapolitico sul totalitarismo del presente-futuro, aveva diviso il mondo in tre parti: Eurasia, Estasia e Oceania. In fondo, 125 capi di stato e di governo, quindici europei (per l'Italia Dini) e 10 asiatici, quando da Bangkok si sono presentati davanti alle telecamere di tutto il mondo in una specie di girotondo mani nelle mani, tutti concordavano - almeno - su un punto: nel mondo post guerra fredda c'era - c'è ancora, in realtà - un lato mancante alle relazioni continentali, il lato euro-asiatico. Tutto spinge definire in fretta i confini neri su bianco: le economie occidentali crescono poco e male, l'Asia è diventata l'Eldorado commercial-finanziario perché lì fra quattro anni 400 milioni di persone avranno un reddito superiore a quello di europei e americani, la middle class asiatica dai consumi ricchi, dall'enorme potere economico, pilastro di regimi politici diversi tra loro, ma tutti molto disciplinati, autoritari e «sviluppati». Tipico è il caso di Singapore, la città-stato che piace tanto alla Gran Bretagna.

Nuovo Eldorado

Inoltre, l'Europa è stata per troppo tempo alla finestra mentre l'alleanza asiatico-americana sul commercio e la cooperazione per la sicurezza si è rafforzata. Dall'altra parte, l'Asia ha bisogno di mercati più aperti, teme le spinte protezionistiche della vecchia Europa nei settori manifatturieri, teme una campagna generalizzata sui diritti umani e sociali (dall'uso dei mini-

ri e dei prigionieri nelle fabbriche al prezzo di un'ora di lavoro), teme che gli Stati Uniti si infilino nel tunnel dell'isolazionismo e mostrino soltanto i loro muscoli commerciali piuttosto che le virtù del compromesso.

Il risultato politico del vertice di Bangkok è chiaro a tutti: la dichiarazione finale parla di partnership economica e politica tra le due aree con l'obiettivo di ridurre le barriere commerciali, migliorare l'accesso ai mercati non attraverso rapporti bilaterali, bensì attraverso l'Organizzazione mondiale del commercio quale arbitro delle controversie. Interessatissima, all'ingresso nel WTO, è come nota, la Cina. Sul piano politico il massimo compromesso possibile è stato il riferimento alla «promozione dei diritti fondamentali», deciso «non senza difficoltà» ha raccontato il primo ministro socialista portoghese Guterres. La volontà dei dirigenti asiatici di far prevalere l'economia sui diritti sociali e individuali ha prevalso e i capi di stato e di governo europei si sono ritrovati uniti (eccetto il portoghese) a non inspiare le polemiche sui valori e sui sistemi politici per non impedire l'avvio di un dialogo. «Le divergenze non si risolvono sbraitando», ha detto il presidente dell'Ue Santer. D'altra parte, il fronte asiatico, Cina in primo luogo, è stato molto compatto ad

allontanare il pericolo di un confronto serrato su argomenti scottanti. «Non siamo più ai tempi in cui i colonialisti imponevano la loro volontà», ha detto qualche giorno fa il ministro malese Aziz. Se l'Asia, dunque, può dire di no, all'Europa conviene cogliere l'opportunità dell'apertura di dialogo offrendo il fianco all'accusa di opportunismo. Così vanno le cose nell'economia e nella politica e nessuno se ne stupisce.

Collaborazione accelerata

In fondo, così come non si può parlare di una sola Europa, a maggior ragione non si può parlare di una sola Asia quanto a modelli di sviluppo economico e a regimi politici, ci sono regimi più democratici della media asiatica e regimi apertamente autoritari che hanno inventato il «capitalismo di comando» (la Cina). Sintomatica l'affermazione di Chirac: «I diritti dell'uomo non possono che essere rafforzati dal miglioramento del livello di vita». Verissimo, ma come metterla con la città-stato Singapore dove lo standard di vita è tra i più elevati al mondo e l'apparato di controllo alla Orwell è onnipotente? Sulla collaborazione economica e strategica (dal controllo degli armamenti al dialogo politico) non sono stati assunti impegni precisi. Un secondo vertice euro-asiatico

si terrà nel '97, incontri si terranno a livello di ministri dell'economia in Giappone, un forum sarà organizzato dai francesi, un secondo vertice globale si terrà in Gran Bretagna nel 1998 e un terzo in Corea del sud nel 2000. «Quello di Bangkok è stato un incontro di commessi viaggiatori - ha dichiarato all'agenzia francese Afp un diplomatico di Bruxelles -. Gli europei avevano tutti qualcosa da vendere». Nel 1970 il 25% delle importazioni asiatiche proveniva dall'Europa, vent'anni dopo la quota si era ridotta al 15%. Tra il 1986 e il 1992 gli investimenti diretti dei 15 paesi europei in Asia hanno rappresentato il 10% del totale, mentre il Giappone è diventato il giocatore economico e finanziario più potente in Asia seguito dagli Stati Uniti. E la Germania, come singolo paese, a giocare una partita in proprio specie in Cina. Ma la Volkswagen produce automobili, non motocicli. Quando si tratterà di passare dalla bicicletta al motorino, saranno i giapponesi a fare la parte del leone. O, meglio, della tigre. Quanto alle polemiche europee, l'unico spunto l'ha offerto il presidente francese Chirac: «le difficoltà del settore tessile francese non arrivano dall'Asia, ma dall'Italia». Lamberto Dini, questa volta, non ha reagito.

CON L'UNITA' VACANZE QUATTRO CROCIERE CON LA NAVE TARAS SCHEVCHENKO

GLI ITINERARI

Dal 27 luglio al 1° agosto
(sei giorni)

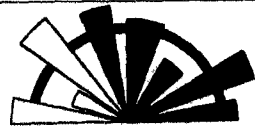
TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. **Tunisi:** visita della città e Sidi Bou Said, Cartagine. **Tunisi e Sidi Bou Said. La Valletta/Malta:** visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro, «Il meglio di Malta».

Dal 1° al 9 agosto
(nove giorni)

MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** visita della città, Rabat, Marrakech. **Cadice:** visita di Siviglia. **Malaga:** Granada, Costa del Sol, Torremolinos. **Alicante:** discesa libera a terra.



MILANO - Via F. Casati, 32
Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522 - Telex 335257

Informazioni anche presso le Federazioni del Pds

Dal 9 al 14 agosto
(sei giorni)

TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. **Tunisi:** visita della città e Sidi Bou Said, Cartagine. **Tunisi e Sidi Bou Said. La Valletta/Malta:** visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro, «Il meglio di Malta».

Dal 14 al 26 agosto
(tredici giorni)

GRECIA TURCHIA ISOLE GRECHE

Le escursioni facoltative. **Pireo:** visita di Atene. **Volos:** visita dei monasteri, delle Meteore, Monte Pelion. **Istanbul (un pernottamento sulla nave):** Istanbul per night, visita della città, gita in battello sul Bosforo. **Smirne:** visita alla grande area archeologica di Efeso. **Rodi:** la Valle delle Farfalle, Lindos. **Creta:** visita al museo di Eraklion e all'area archeologica di Cnossos.

Tutte le quattro crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autotrasporti diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO
Tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono, e flodiffusione

		Quote in migliaia di lire.			
		1 Dal 27/07 al 01/08	2 Dal 01/08 al 09/08	3 Dal 09/08 al 14/08	4 Dal 14/08 al 26/08
CAT TIPO CABINE					
CABINE A 4 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nel corridoio)					
SP	Con oblio a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	410	670	430	1.210
P	Con oblio a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	490	800	520	1.470
O	Con oblio a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	520	870	550	1.520
N	Con oblio a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	550	950	580	1.600
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	580	990	610	1.700
CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nel corridoio)					
SL	Con oblio a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicate a poppa	620	1.080	650	1.860
L	Con oblio a 2 letti (1 basso + 1 alto)	660	1.150	700	1.940
K	Con oblio a 2 letti (1 basso + 1 alto)	710	1.200	750	2.030
J	Con oblio a 2 letti (1 basso + 1 alto)	730	1.250	770	2.100
H	Con oblio, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	790	1.350	830	2.250
G	Con finestra singola	1.100	1.890	1.150	3.150
CABINE A 2 LETTI - CON SERVIZI PRIVATI (Bagno Doccia e WC)					
F	Con oblio a 2 letti (1 basso + 1 alto)	950	1.690	1.000	2.900
E	Con finestra a 2 letti bassi	1.170	1.780	1.230	3.160
D	Con finestra a 2 letti bassi	1.190	1.800	1.250	3.200
C	Con finestra a 2 letti bassi e salottino	1.200	1.850	1.270	3.300
B	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	1.890	2.800	1.990	4.500
Spese iscrizione (tasse imbarco/sbarco escluse)		100	100	100	150

INFORMAZIONI GENERALI

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco, di assistere ad un intrattenimento o abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone la Sala Feste e Night Club. Tutte le manifestazioni che si svolgono a bordo sono incluse nelle quote di partecipazione. La quota comprende la pensione completa con le bevande ai pasti.

VITTO A BORDO (A TABLE D'HÔTE)

Prima colazione: Succhi di frutta - Salumi - Formaggi - Uova - Yogurt - Marmellata - Burro - Miele - Brioche - Tè - Caffè - Cioccolato - Latte
Seconda colazione: Antipasti - Consomé - Farinacei - Carne o Pollo - Insalata - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.
Ore 16,30 (In navigazione): Tè - Biscotti - PasticcERIA.
Pranzo: Zuppa o minestra - Piatto di mezzo -

Carne o pollo o pesce - Verdura o insalata - Formaggi - Gelato o dolce - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.

Ore 23,30 (In navigazione): Spuntino di mezzanotte. **Menu dietetico** a richiesta

M/N TARAS SCHEVCHENKO CARATTERISTICHE GENERALI

La M/N Taras Schevchenko della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblio o finestra, lavabo, telefono, flodiffusione ed aria condizionata. La GIVER VIAGGI propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate: anno di costruzione 1966; ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988. • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 700 • 3 Ristoranti • 6 Bar • Sala Feste • Night Club • Nastroleca • 3 Piscine (di cui 1 coperta) • Sauna • Cinema • Negozi
Uso Singolo: Possibilità di utilizzare alcune cabi-

ne doppie a letti sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota esclusa la categoria SP

Uso tripla: Possibilità di utilizzare alcune cabine quadripie come triple (escluse le cabine di cat. SP) pagando un supplemento del 20% sulla quota

Riduzione ragazzi: Fino a 12 anni: riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine di cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. Possibilità di utilizzare terzo letto nel salottino della cat. C pagando il 50% della quota.

Sistemazione ragazzi: Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni con riduzione della quota del 50%.

Speciali sposi: Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una Copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 gg. dalla data di matrimonio.